

[37°,64-65/13.02.2004 (h.06,00)]

«Figli cari, il mondo si sta distruggendo con le sue mani.»

”Figli cari, il mondo si sta distruggendo con le sue mani. Il Signore aveva preparato per i suoi amati figli, il vertice della felicità... e invece il Male è riuscito ad entrare, talmente tanto profondamente nei loro cuori, da avvicinarli, spaventosamente, al vertice dell'orrore.

Dio è Luce, e le grandi reti della salvezza hanno un unico limite: le tenebre... Le tenebre create: dal peccato, dall'apatia nella fede, dall'indifferenza, dal dispotismo, dalla crudeltà mentale, dall'egoismo, dallo sfruttamento.

Bisogna frenare la propria corsa, prima di cadere nelle trame dell'oscurità..., prima di diventare recidivi in queste colpe gravi..., prima di insuperbirsi e considerare la libertà di peccare, quale segno di propria onnipotenza..., prima di gustare il pericoloso pensiero «di potercela fare da soli»... di «poter fare a meno di Dio». E qui non c'è veramente più posto per Dio..., ma non perchè Lui non ami più i figli che si crogiolano nel peccato, ma sono i loro cuori così pieni della loro boria, che non hanno più neppure il più piccolo posto per Lui! E dato che il Signore è l'unica sorgente dell'Amore, scacciando Lui, gli uomini perdonano ogni capacità di amare, e di provare alcun sentimento sincero.

Vedete la distruzione delle famiglie: i coniugi che non si sopportano più, i fratelli che si odiano, i figli che uccidono i genitori, i genitori che scacciano, con estrema facilità, i figli da casa.

E così pure la mancanza totale di amicizie sincere, i disastri creati dalle calunnie e dai falsi pettegolezzi, le rivalità, le invidie, le vendette...E chi semina male, raccoglie male... e crea disarmonia anche in tutta la propria **generazione** che segue...Sì, figli cari, chi nasce nel male, si abitua al male! Chi vede sfruttare la servitù... continuerà a farlo anche lui. Chi sente bestemmiare, o usare epiteti volgari..., continuerà a farlo anche lui. Chi vede usare la violenza in famiglia...anche lui sarà un violento. Chi, dunque, si oppone alle regole del Signore, e rifiuta l'ispirazione: all'amore, alla bontà, al perdono... ha sulla coscienza, anche il male che produce, con il suo scriteriato comportamento, nell'anima delle creature che sono state, sono, e saranno a lui vicine.

Ma la misericordia di Dio non ha limiti e così pure la Sua Provvidenza. Ecco perchè IO continuo a parlare nel cuore degli uomini: perchè le anime lontane dal Signore possano scuotersi, e possano, così, uscire dal loro torpore. Si deve fare un grande sforzo, lo so! Bisogna ribaltare tutta una vita vissuta, lo so! Ma so anche che una grande palla di fuoco fa capolino, all'orizzonte dell'umanità, per allargare le sue grandi braccia d'amore e salvare i miliardi di anime che stanno affogando nel mare della vita. Coraggio, figli cari, sta succedendo l'imprevedibile, in una storia accecata dal materialismo. Sperate, al di là di ogni vostra certezza umana: la Divina Provvidenza è là che vi attende, per una felicità eterna. Fate crollare i vostri dei...vi aspetta con amore, il vostro Vero, Unico Dio! IO sono Gesù, il Buon Pastore!”

[37°,99-100/07.05.2004 (h.08,00)]

Messaggio di Gesù, dopo il pellegrinaggio alle Ghiaie.

”Figli cari, quando lo Spirito Santo è su una creatura, quella viene scelta, in quel momento, per fare da «ricetrasmittente» delle voci del cielo. E la pioggia di Verità scende libera e abbondante in ogni cuore di fede. Nulla di ciò che apprendete deve suscitare in voi meraviglia... ma: gioia, nuove emozioni, certezze... nel vostro cammino spirituale. Perchè, come ha sottolineato la Vergine, «la casa sulla roccia» dà sensazione di solidità, e nello stesso tempo può essere «precaria»? La casa non deve essere «posata» sulla roccia, ma deve essere un tutt'uno con la roccia stessa; deve essere «intarsiata» nella roccia... perchè non si possa mai staccare. Non c'è fondamenta al mondo, che possa dare questa certezza, così come non si può ipotecare un futuro indissolubile su un **matrimonio**, senza, alla base, un amore solido, vero, cristallino.

Ma per essere capaci di un amore così «speciale», bisogna lasciare plasmare i propri cuori dal Signore. I cuori «induriti», non possono essere «intarsiati» nella roccia del cuore del Signore...

rifiutano l'amore in ogni sua espressione..., come possono dare origine a delle **famiglie** «inossidabili»? Come ci si può meravigliare se, un giorno, quella casa crollerà? Eppure era stata costruita sulla roccia di un santo sacramento!

Ma è bastato il vento forte di un piccolo dissapore coniugale...per fare distruggere quella casa.

Il Signore, figli cari, vi chiede di non fare, della Sua Parola, una semplice «bella lettura», ma di meditare su quanto Lui ha detto... su tutto, e sul significato del «contrario di tutto». Solo così farete appieno la Sua volontà. Abbate fiducia nel progetto che il Padre ha su ognuno di voi.

Quando sembra che il buio riesca ad oscurare la vostra vita..., non spaventatevi... quello è il momento che precede la vostra risurrezione, e... anzichè lasciarvi prendere dallo sconforto, dite anche voi, come ho fatto IO: «Padre, nelle Tue mani consegno il Mio Spirito». (*Luca 23, 46...*)

Interiorizzate, così, questo momento prezioso della vostra vita, e il velo delle rivalità, che già esistono tra voi e gli altri fratelli, o gli altri membri della vostra **famiglia**... si squarcerà, facendovi riconciliare, nel vostro cuore, con tutti. Nessuno deve essere escluso dal vostro amore... e allora sì, che sarete pronti per ricongiungervi a Me e alla Vergine Maria, per sempre.

Vi benedico, figli cari, **IO sono il vostro Gesù, il Risorto**”